



MOZIONE: DIFENDERE L'EDILIZIA DAGLI ZELOTI DELLE CIRCOLARI MINISTERIALI

PREMESSO CHE

- L'edilizia, da sempre potentissimo e principale motore dello sviluppo economico, sta subendo una profonda crisi, in particolare nella nostra Città e nella nostra Provincia;
- Nella nostra Provincia il comparto edile per una grandissima quota – circa il 65% - è costituito da artigiani;
- Il Ministero del Lavoro, con circolare n. 16/2012, è intervenuto su problematica seria legata al mondo della edilizia e, in particolar modo, relativo a rapporti di contrattuali che nascondono e mascherano, tramite finte collaborazioni, rapporti di dipendenza;
- In particolare la circolare individua criteri per “smascherare” rapporti di subordinazione effettiva camuffati da rapporti di prestazioni autonome;
- E' evidente che tale eventuale e deprecabile fenomeno riguarda eventualmente grandi imprese che eludono la normativa sul lavoro, in particolare sulla sicurezza, sulla formazione e sotto il profilo contributivo;

CONSIDERATO CHE

- La diversa natura delle imprese artigiane che eventualmente cooperano nella esecuzione di una opera appare evidente a chiunque non voglia assurgere a zelota intransigente delle circolari ministeriali;
- Nella intera provincia di Biella l'applicazione draconiana, intransigente e talebana della predetta circolare sta portando ultimamente a controlli a tappeto nei confronti delle imprese edili artigiane che, ogni qualvolta decidano di collaborare nella esecuzione di una opera e senza che si possa rintracciare alcun vincolo vicendevole di subordinazione, si vedono contestare il “mascheramento” di un rapporto di subordinazione;

RILEVATO CHE

- Lo Spresal di Biella, forte della predetta circolare, pare abbia messo in capo un diabolico sistema di presunzioni per cui, ogni qualvolta due o più imprese artigiane collaborano nella esecuzione di una opera, individuerà “chi ha il ruolo di datore di lavoro di fatto ed a lui richiederà il rispetto degli obblighi in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori” (ipse dixit) e degli obblighi contributivi;

APPURATO CHE

- Tale interpretazione draconiana della circolare, nata per contrastare un fenomeno da tutti conosciuto e insistente semmai nelle grandi imprese, sta inginocchiando il già penalizzato comparto edile delle imprese artigiane costrette o, nella maggior parte dei casi, a rinunciare a commesse particolari che richiedono la collaborazione di altri artigiani o, in alcuni casi, a chiudere;
- Il numero di enti e organi che eventualmente possono porre in essere tali controlli è superiore alla ventina e pare che la “draconiana impostazione” di Spresal sia stata condivisa nella miglior tradizione della burocrazia italiana per cui la posizione più intransigente e penalizzante si impone sempre;

ACCLARATO CHE

- Le forze politiche non possono essere insensibili al grido di dolore delle tante imprese artigiane – circa il 65% del comparto edile – che sono state inginocchiate da questi controlli torquemadeschi;
- Tale situazione è tanto più inaccettabile quanto più si consideri che in altre Province della stessa Regione Piemonte non si riscontra tale atteggiamento zelota, con ciò consentendo alle imprese artigiane di continuare a collaborare nella esecuzione di una opera;
- Tale interpretazione della normativa, lungi dal colpire eventuali grandi imprese, stravolge lo spirito della normativa e della stessa circolare massacrando le imprese artigiane a tutto vantaggio delle grandi imprese fra le quali, in alcuni e sporadici casi, si annidano proprio i fenomeni di “mascheramento” della subordinazione che si vorrebbero colpire;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1 A istituire immediatamente e comunque entro e non oltre 3 mesi un tavolo di lavoro con Spresal, ASL e tutti gli enti preposti ai vari controlli, il Presidente della Provincia di Biella e con le associazioni di categoria degli artigiani per stabilire direttive condivise che tutelino le imprese artigiane del territorio in sintonia con lo spirito della normativa di settore e scongiurando interpretazioni draconiane che, oltretutto, si pongono chiaramente in contrasto con la filosofia sottostante alla normativa di settore e alla stessa circolare n. 16/2012 allegata;

2 Per la denegata ipotesi che il tavolo venga disertato o che non produca gli effetti sperati ed in linea con lo spirito delle normative di settore, a farsi promotori, con le associazioni di categoria e il Presidente della Provincia di Biella, di un incontro urgente presso il Ministero per avere una interpretazione autentica della circolare n. 16/2012 e della normativa di settore e delle sue applicazioni nei confronti delle imprese artigiane;

3. A predisporre, unitamente al Presidente della Provincia di Biella, interpello urgente al Ministero per conoscere con esattezza quale sia lo spirito delle normative di settore e della circolare n. 16/2012 in relazione alle imprese artigiane che collaborano nella esecuzione di una commessa in campo edile ;

All.to Circolare n. 16/2012

Biella, 05.09.2017

Per Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale

Andrea Delmastro delle Vedove